

LA RICERCA DEL PROGETTO MEMORIA

Il Progetto Memoria è una ricerca storico-documentaria sull'esperienza armata che ha attraversato l'Italia negli anni 70-80 del Novecento. La fascia temporale presa in considerazione va dal 1969 – anno nel quale le forme assunte dalla repressione (come ad esempio la strage di Piazza Fontana) spingono i movimenti a interrogarsi sull'uso delle armi nei processi rivoluzionari – al 1989, anno della "caduta del muro di Berlino", che segna una linea di confine rispetto ai modi di pensare la politica, le relazioni tra Paesi, le rivoluzioni e ciò che vi attiene.

L'insieme delle informazioni raccolte - e pubblicate nell'omonima collana - consente oggi, a chiunque abbia la pazienza e l'interesse per farlo, di costruire un proprio percorso di lettura di quegli anni. Ci sembra importante investire chi si interessa a questa esperienza della responsabilità del suo personale viaggio nelle informazioni raccolte e pubblicate. Riteniamo che un superamento della lettura manipolativa proposta e gestita durante e dopo l'esperienza armata dalla controparte, possa avvenire soltanto alla condizione che chi si accosta a quelle informazioni abbia voglia di pensare con la propria testa, di cercare i suoi fili conduttori; perciò proponiamo dei libri che sono puramente descrittivi e anche negli incontri seminariali offriamo soprattutto induzioni ad interrogarsi, informazioni che ne richiedono altre, che possono suscitare altri collegamenti, far emergere altre differenze. La lotta armata in Italia ha espresso un fermento sociale e generazionale molto articolato e ampio, su un arco di anni attraversato da mutamenti sociali e politici non indifferenti. Perciò si può tentare di leggere il fenomeno solo guardando alle differenze che lo hanno attraversato e composto. Poiché esse illuminano territori e situazioni che hanno riguardato, in quegli anni, l'intera società.

La ricerca, nata nel 1991 all'interno della cooperativa Sensibili alle foglie, si avvale dell'omonima collana editoriale per rendere pubbliche le sue acquisizioni e per autofinanziarsi, attraverso la commercializzazione dei libri, al fine di garantire l'autonomia e la serietà del lavoro.

I volumi pubblicati sono cinque e sono reperibili sulla nostra libreria online. ➡➡

L'intera collana è stata esposta dall'artista Dora Garcia nel Padiglione spagnolo della Biennale di Venezia 2011.

Dalla ricerca Progetto memoria sono nate anche due proposte seminariali rivolte a chi sia interessato ad approfondire, a partire dalla documentazione raccolta, i diversi aspetti dell'esperienza armata di sinistra negli anni 1969-1989.

INCONTRI SEMINARIALI

Gli incontri sono condotti da Maria Rita Prette, ricercatrice e responsabile del Progetto memoria, incaricata dalla cooperativa Sensibili alle foglie, sin dal 1994, a curare la ricerca del Progetto memoria e l'omonima collana.

Gli incontri vengono promossi, quando sono aperte le iscrizioni, sul sito www.libreriasensibiliallefoglie.com

Inoltre, i due seminari possono essere richiesti da tutti coloro che desiderano organizzarli nel loro territorio.

È richiesta la partecipazione di un minimo di 20 persone fino a un massimo di 30.
Il costo è di 50 euro a persona (+ iva al 22% all'emissione di fattura).
È richiesto il rimborso delle spese di viaggio per la relatrice.

Una persona (fisica o giuridica) deve commissionare il seminario assumendone pertanto l'organizzazione locale e la dimensione economica.

Vale a dire:

il luogo nel quale svolgere l'incontro (durata 6 ore, normalmente tra le 10 e le 17)
la raccolta delle adesioni delle persone che intendono partecipare (minimo 20)
il rimborso delle spese di viaggio per la relatrice.

1: Le formazioni armate degli anni settanta nella società italiana

In questo incontro si guarda il rapporto tra le organizzazioni armate di sinistra, operanti tra il 1969 e il 1989, e la società italiana nel suo insieme.

Dopo aver illustrato le radici della ricerca, i criteri e i metodi adottati, si propone un percorso nei venti anni considerati esponendo sinteticamente:

1. i dati raccolti sulla composizione del fenomeno, in relazione con la produzione teorica e i contesti sociali nei quali le organizzazioni hanno operato;
2. quando l'intervento armato ha significato dare e ricevere la morte;
3. dati e informazioni relativi agli eventi in cui i militanti hanno incontrato la tortura;
4. come ha risposto la società italiana all'istituzione di un apparato della tortura.

L'incontro si svolge in due parti, per un totale di 6 ore.

La prima (h. 10-13) è dedicata a illustrare i punti 1 e 2.

La seconda (h. 14-17) porta l'attenzione sui punti 3 e 4.

2: Il carcere nello Stato di diritto

In questo seminario si guarda al rapporto tra lo Stato di diritto e i reclusi per banda armata o associazione sovversiva.

Dopo aver illustrato le radici della ricerca, i criteri e i metodi adottati, si propone un viaggio nelle carceri italiane, a partire dal 1969 fino ad arrivare a oggi, esponendo sinteticamente:

1. le condizioni di vita quotidiana dai reclusi, le loro lotte, le risposte e le analisi elaborate;
2. gli strumenti giuridici e legislativi utilizzati dallo Stato di diritto per gestire l'istituzione carcere nei venti anni considerati;
3. l'evoluzione dell'istituzione carcere fino ad oggi;
4. la relazione fra carcere e tortura, a partire dalla documentazione raccolta.

L'incontro si svolge in due parti, per un totale di 6 ore.

La prima (h. 10-13) è dedicata a illustrare i punti 1 e 2.

La seconda (h. 14-17) mette al centro i punti 3 e 4